

Cristina... Enzo Storia di un amore

Enzo Casagni

**CRISTINA... ENZO
STORIA DI UN AMORE**

autobiografia

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Enzo Casagni
Tutti i diritti riservati

*A Gesù che ha "voluto" questa meraviglia:
l'incontro e lo sbocciare del nostro amore.*

*A Chiara Lubich che ha realizzato il nostro
"primo" incontro con la Spiritualità.*

*Ad Alba di Gesù che, con lo Spirito Santo,
ha reso Eterno questo amore.*

*A Cristina, alla mia dolce Cristina,
che sarà sempre nel mio cuore:
"insieme" per l'Eternità.*

Ad Enzo e Cristina

*Chi segue la VIA sogna di ritrovare la strada
che porta verso la META della Luce Divina.
È nella certezza della Esistenza della CASA
che la VIA si illumina e fa risplendere
con gioia ogni meraviglia che in essa vi abita.
Vivete nella scoperta che quella CASA
ha la chiave che apre ogni cuore
ma che nella chiave c'è un segna nome: il vostro.
È nella consegna che vi troverete
ad essere proprietari Assoluti
dell'abitazione che solo a voi è stata destinata.
Vivete e con fiducia donate
a Dio il vostro Sì.
Amen*

16-7-'89

L'incontro

«Io, ieri sera, non ho scherzato.»

Può una frase illuminare una vita?

24 luglio 1962: S. Cristina.

Una festa, un ballo: i nostri occhi si sono incontrati, toccando le nostre anime.

Una festa, tanti balli!

Ogni passo di danza era un inno alla vita, che scorreva di nuovo dentro di me.

Con Cristina stavo tornando alla vita: la luce di quegli sguardi disperdeva il buio, che si era addensato dentro di me.

L'amore era sbocciato!

L'amore, ora, illuminava le nostre vite.

Abbiamo parlato di molte "cose": ogni parola univa i nostri pensieri.

Due vite si stavano ritrovando!

Intorno a noi niente più esisteva: la magia di quell'incontro ci portava in un'altra dimensione.

La dimensione di un amore "antico" che ritrovava le sue creature!

Amore, amore che avvolgi le nostre fragili membra e le dai VITA!

«Cristina, Cristina come sono belli i tuoi occhi che

incontrano i miei!»

Alla fine della festa siamo usciti incontro alla sera che accompagnava i nostri passi.

Le nostre mani si sono toccate, unite, strette in un brivido d'amore.

Come erano belli quei passi nella sera che accoglieva il nostro camminare in silenzio! A tratti i nostri sguardi si incrociavano e le nostre mani si stringevano più forte.

In cielo le stelle stavano a guardare questo miracolo d'amore!

Un bacio, forse. Sì, un bacio.

La luna dal cielo ci fa l'occhiolino.

Tutta la natura sembra partecipare a questo miracolo d'amore!

Cosa posso dire, ora, che questo miracolo ancora continua, nonostante Cristina non è più con me, rapita da Gesù in cielo?

Come è stato possibile quell'incontro?

Cosa resta di "qualcosa" che non muore, ma VIVE?

Sì, la VITA ci ha unito per sempre!

Ci stava aspettando in uno sperduto paesino della Toscana, chiamato Montefollonico.

Le sensazioni sono vive ancora oggi: l'incontro, il ballo, i nostri pensieri, le nostre parole, i nostri sguardi, i nostri sorrisi, le nostre mani che si uniscono, i silenzi, il mondo intorno che scompare, la sera che accoglie i nostri passi, il cielo, le stelle, la luna, un bacio, un bacio...

VITA, che meraviglia hai costruito quel giorno: un giorno fissato da Dio nel tempo!

Ora io VIVO quella meraviglia!
Un incontro dentro l'eternità del tempo: un "punto"
d'amore nella Vita che scorre senza fine.

Il risveglio

Il sole illumina ciò che la sera costruisce.

Cosa poteva accadere, ora, alla luce del giorno?

Quali sentimenti sarebbero sopravvissuti?

Era stata una bellissima illusione o era nato “qualcosa”?

Cosa?

Trepida è l’attesa: il cuore batte nel silenzio di una risposta.

Ecco Cristina!

La guardo, le mie parole incontrano i suoi occhi:

«Io, ieri sera, non ho scherzato.»

Nel suo silenzio, illuminato da un dolce sorriso, si apre per noi una nuova vita.

Il sole, ora, riscalda ciò che la sera aveva costruito.

Cristina, Cristina la VITA è per noi!

Le nostre mani si incontrano e si stringono: l’amore è con noi, ormai.

Sento una voce alle mie spalle:

«Non ti suda la mano?»

Non rispondo, continua il nostro cammino.

Cosa vogliono?

La realtà si mostra in tutta la sua freddezza: tu sei